

VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO “TERME DELLA SALUTE”
ex art 112 della L.R. n.65/2014.

DOCUMENTO PRELIMINARE
Verifica di Assoggettabilità
ai sensi dell’art. 22 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10

Il Tecnico

Arch. Michele Parenti

Indice

Premessa

1. La valutazione ambientale strategica (VAS) – procedura di verifica di assoggettabilità
2. Scopo del documento
3. La Variante ed il contesto ambientale da essa interessato.
 - 3.1 Localizzazione territoriale delle aree interessate dalla Variante
 - 3.2 Inquadramento urbanistico delle aree Piano Strutturale Regolamento Urbanistico
 - 3.3 Vincoli, tutele, servitù ed altre limitazioni alla pianificazione
 - Vincolo paesaggistico
 - Vincolo idrogeologico
 - Aree protette:
 - Aree sensibili
 - Piani di settore idrici
 - Aree di bonifica
 - Zone speciali, militari, etc
 - Vincoli ferroviari e/o stradali
 - Vincoli cimiteriali
 - Impianti di trattamento rifiuti, di incenerimento, di smaltimento
 - Corridoi elettrodottistici e Stazioni Radio Base
 - Impianti classificati ad elevato rischio per incidenti rilevanti
 - Contesto acustico
 - 3.4 Le principali caratteristiche dell'area interessata dalla Variante al P.A.
 - Paesaggio e contesto edilizio esistente
 - Geologia generale dell'area
 - Idrologia idrogeologia e pericolosità geologico-tecnica
 - 3.5 Interventi previsti dalla Variante al P.A. "Terme della Salute"
4. Possibili pressioni dovute all'attuazione della Variante
 - 4.1 Pressioni possibili su paesaggio e territorio
 - 4.2 Pressioni possibili su Biodiversità ed aree a verde
 - 4.3 Pressioni possibili sulla risorsa acqua Consumi idrici e sistemi di approvvigionamento-smaltimento
 - 4.4 Pressioni possibili sulla risorsa energetica
 - 4.5 Pressioni possibili sulla qualità dell'aria Emissioni da traffico veicolare emissioni per la realizzazione dell'opera emissioni radiazioni non ionizzanti e presenza di SRB

- 4.6 Pressioni possibili sulla qualità acustica
- 4.7 Pressioni possibili sui rifiuti
- 4.8 Pressioni possibili su suolo e sottosuolo
- 4.9 Pressioni possibili a livello socio-economico
- 4.10 Pressioni possibili sulla salute

5. Coerenza della variante con gli obiettivi e le politiche degli strumenti sovraordinati

6. Criteri per la verifica di assoggettabilità del piano

- 6.1 Caratteristiche del piano
- 6.2 Caratteristiche degli impatti e delle aree

7. Considerazioni conclusive

Premessa

La procedura urbanistica oggetto della presente valutazione riguarda un'area inserita nel Piano Attuativo dell'area di ristrutturazione Urbanistica Art.112 LRT 10,11,2014. L'area in oggetto è stata sottoposta a variante semplificata in quanto è stato autorizzato da parte del gruppo Ferrovie dello Stato in data 12/05/2012 a realizzare gli edifici con distanze dalla linea di rotaia più vicina che impongono un loro arretramento e una conseguente riduzione delle volumetrie ancora da realizzare (edifici A2, B2 e C2).

1. La valutazione ambientale strategica (VAS) – procedura di verifica di assoggettabilità

Facendo riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di VAS, si ritiene dover procedere ad effettuare un **Verifica di Assoggettabilità** ai sensi dell'art. 22 della L.R.10/2010 e s.m.i. Il presente testo intende costituire, quindi, il **Documento Preliminare** predisposto ai sensi di suddetto articolo contenente i dati necessari alla verifica dei possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dalle modifiche introdotte dalla Variante al Piano Attuativo.

All'interno di questo procedimento ed ai sensi della L.R. 6/2012, sono stati individuati con Delibera della Giunta Comunale n. 526 del 16.12.2014 quale **Autorità Precedente** il Consiglio Comunale, **Soggetto Proponente** il Dipartimento 4 Politiche del Territorio ed **Autorità Competente** Settore Protezione Civile e sicurezza dei cittadini.

2. Scopo del documento

In ordine alla normativa vigente sopra esposta, il Proponente è tenuto a predisporre un documento che illustri il piano o programma e che contenga le informazioni ed i dati necessari alla valutazione da parte dell'Autorità Competente.

Il presente rapporto ha lo **scopo** di fornire all'Autorità che deve esprimere il provvedimento di verifica, le informazioni necessarie alla decisione se la variante al piano necessita o no di valutazione ambientale. Tali informazioni riguardano le caratteristiche della variante, le caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essa.

3. La Variante ed il contesto ambientale da essa interessato

3.1 Localizzazione territoriale delle aree interessate dalla Variante

L'area oggetto della presente variante è ubicata a Livorno in posizione periferica rispetto al centro- città in un'area destinata prevalentemente ad attività residenziale ed ai relativi servizi denominata "Terme della Salute – Livorno Nord".

L'area è già da moltissimi anni completamente urbanizzata ed allacciata a tutti i servizi di rete pubblica urbana.

Conformemente al Piano Attuativo vigente sono già stati demoliti gli edifici

industriali obsoleti ed in stato di degrado e realizzati tre dei sei edifici residenziali previsti, è stata inoltre già realizzata la strada che collega via Ugo Foscolo con via Giuseppe Orosi.



Localizzazione dell'area interessata dalla Variante

3.2 Inquadramento urbanistico delle aree interessate dalla

Piano Strutturale

Il comune di Livorno è dotato di Piano Strutturale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 21.7.1997.

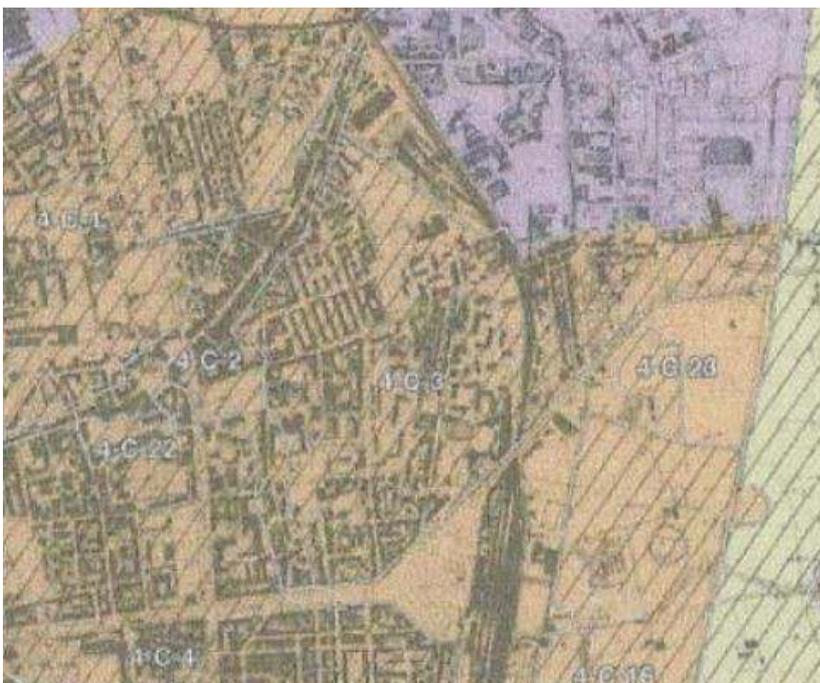
Si riporta a seguire l'estratto del P.S. Comunale relativo alle aree interessate dalla variante al Piano attuativo.

Sistemi territoriali e funzionali



Sottosistemi e Unità organiche territoriali elementari

Si riporta a seguire l'estratto del P.S. Comunale relativo alle aree interessate dal Piano.



Regolamento Urbanistico

Il Comune di Livorno è dotato di Regolamento Urbanistico, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 25 Gennaio 1999, tale strumento di pianificazione classifica l'area in "Aree di ristrutturazione urbanistica" artt. 16 delle NN.TT.A.

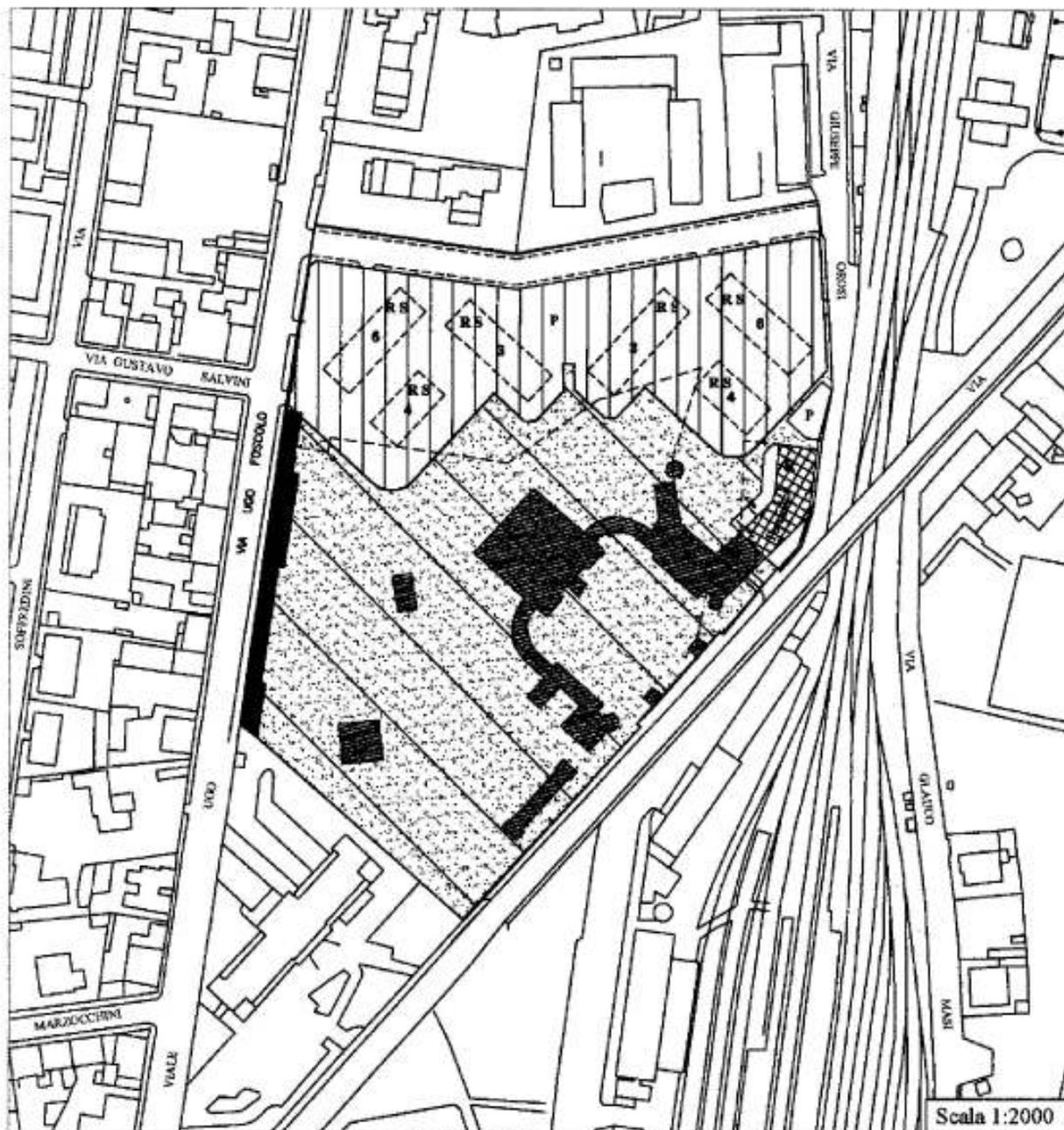
Nell'ottobre dell'anno 2009 è stata approvata dal Comune di Livorno una variante al regolamento urbanistico e piano attuativo "Terme della salute" con una rimodulazione grafica delle aree dalla quale risulta nell'area di concentrazione dell'edificato una riduzione complessiva della volumetria di oltre il 32% in accordo con le indicazioni vincolanti della sovrintendenza. La variante con l'accorciamento dell'edificio più prossimo ai binari ferroviari riduce ulteriormente l'edificato.



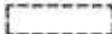
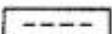
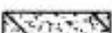
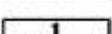
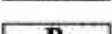
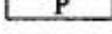
Aree di trasformazione (art. 17)	
	4-C-16 Porta a Terra
	4-C-17 Salvani 2
	4-C-18 Nuovo centro
	4-C-19 Stazione marina
	4-C-21 Stazione S. Marco
	4-C-22 Mercato Cristofocoli
	4-C-23 Via degli Angeli
	4-C-24 Depositi comunali
	4-C-25 ATL Via Meyer
	4-B-4 Cortile Orlandi
	5-A-1 Porta Medicea
	1-A Ex magazzino Barzan

	Aree per le attività industriali (art.23)
	Aree per il recupero delle attività produttive (art.24)
	Aree per le attività produttive e per i servizi alle imprese (art. 25)
	Aree per le attività nocive (art.26)
	Area di riqualificazione ambientale Collinaia e Montenero (artt.27 - 45)
	Aree di riqualificazione - orti (art. 28)
	Aree di riqualificazione - nuovi orti urbani (art.28)

Si riportano a seguire gli estratti delle tavole di R.U. Aree Normative e Gruppo Edifici relative alle di interesse.



LEGENDA

	Perimetro area		Ingombro massimo edifici
	Limite area soggetta a vincolo storico-architettonico		Altri edifici esistenti da cedere al comune
	Area in Cessione per servizi		Edificio Tutelato D.lgs.22 gennaio 2004 n. 42 ed aree pertinenziali
	Area di concentrazione dell'edificato		Edifici Tutelati (D.lgs.22 gennaio 2004 n. 42) da cedere al comune
	Altezza edifici (numero dei piani)		Parcheggi
	Residenza		Servizi alle persone

SCHEDA N.3 DI REGOLAMENTO URBANISTICO - 1:2000 - AREA "E"

3.3 Vincoli, tutele, servitù ed altre limitazioni alla pianificazione

Vincolo paesaggistico:

Le aree interessate dal Piano Particolareggiato non risultano sottoposti al vincolo paesaggistico dettato dalla ex L.1497/1939 ed al vincolo con DM del 28.1.1949 oggi recepiti dal DLgs. 42/2004 e s.m.i.

Vincolo idrogeologico:

le aree interessate dalla variante non risultano sottoposte a Vincolo idrogeologico

Aree protette:

le aree interessate dal Piano non sono ricomprese, né contigue ad aree protette, né ad ANPIL.

Aree sensibili:

le aree interessate dalla variante non rientrano in SIC (Siti di Interesse Comunitario), SIR (Siti di Interesse Regionale) né ZPS (Zone di Protezione Speciali).

Piani di settori idrici:

le aree interessate dalla variante risultano al di fuori di Piani di Tutela idrica regionali e/o locali.

Aree di bonifica:

Le aree in oggetto del presente documento rientrano nella procedura di bonifica codice SISBON Codice Regionale LI190, tuttavia la matrice terreno è stata esclusa da interventi MISU, MISP e bonifica. Permangono invece interventi che la proprietà sta svolgendo per le acque sotterranee che tuttavia non andranno minimamente ad interferire con la realizzazione di cui si parla.

Zone speciali militari:

in prossimità dell'area interessata dal piano non si trovano aree di pertinenza militare.

Vincoli ferroviari e/o stradali :

alcune delle aree interessate dal Piano risultano interne ai corridoi di protezione della linea ferroviaria e di rispetto stradale (20m - Variante Aurelia).

Vincoli cimiteriali:

L'area non rientra all'interno di zone di rispetto cimiteriale.

Impianti di trattamento rifiuti, di incenerimento, di smaltimento:

In un'area significativa intorno a quella oggetto di variante, risultano presenti

impianti quali: termovalorizzatore (Picchianti) impianti di trattamento dei rifiuti (FOS) che tuttavia non influenzano in maniera tecnico-scientifica (si rimanda alla lettura dei dati disponibili nella rete civica – Ambiente La qualità dell'aria).

Impianti classificati ad elevato rischio per incidenti rilevanti:

all'interno del perimetro dell'area non risultano impianti classificati ad elevato rischio di incidente rilevante né la medesima ricade all'interno dei cerchi di criticità relativi.

Corridoi elettrodottistici e Stazioni Radio Base:

le aree interessate risultano in parte attraversate da linea elettrodottistica come sotto riportato

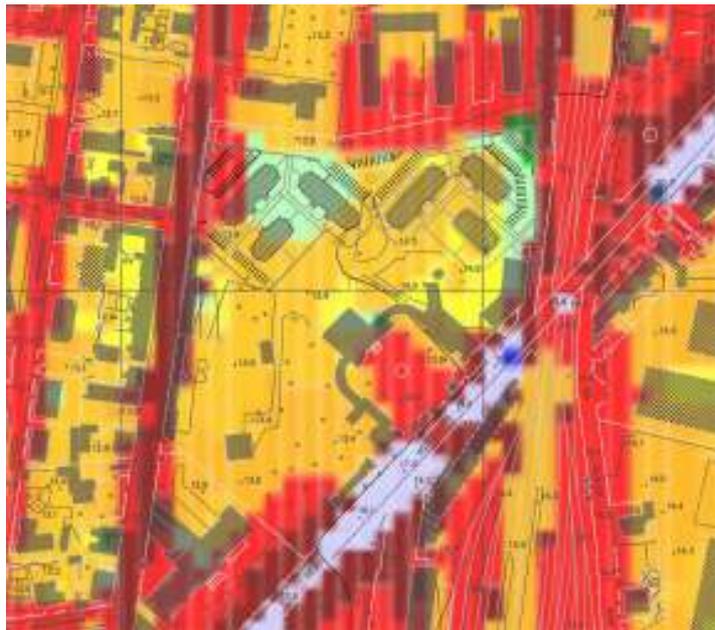


Estratto della carta degli elettrodotti e delle sorgenti a radio frequenza

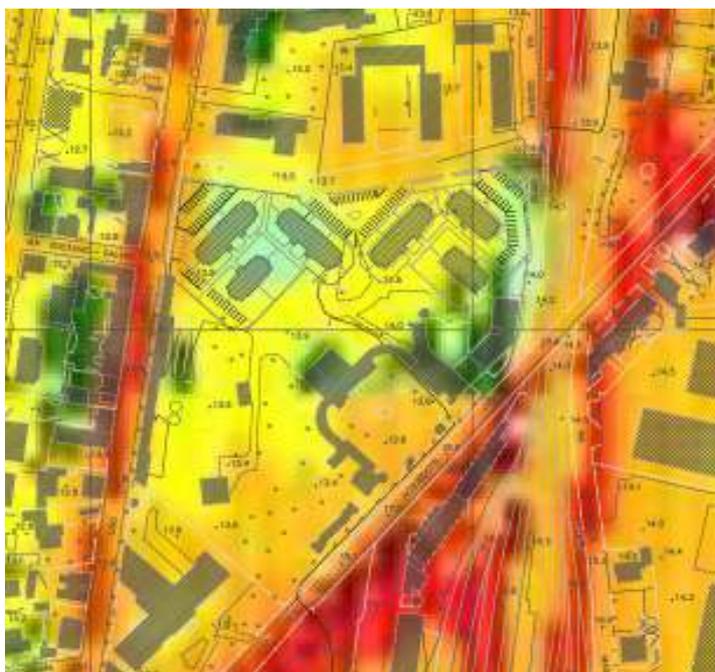
Contesto acustico:

Il Comune di Livorno è dotato di Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 22.12.2004. Questo inquadra le aree in esame parte in classe acustica IV “Aree di intensa attività umana”. “aree urbane interessate da intenso traffico veicolare con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di

previsti, fornendo in questo modo un quadro completo dei superamenti, e quindi delle aree di criticità presenti sul territorio. L'individuazione dei superamenti è propedeutica alla realizzazione di piani di azione volti al risanamento dei superamenti stessi. Essa ha un livello di dettaglio molto accurato e costituisce una grande opportunità di conoscenza ambientale, necessaria per una programmazione e una gestione del territorio sostenibile, nonché per una valutazione degli effetti del rumore sulla salute della popolazione e per la pianificazione delle azioni di risanamento e miglioramento. È propedeutica al successivo adempimento normativo riguardante la predisposizione del **Piano d'Azione** destinato a gestire i problemi di inquinamento acustico rilevati e i relativi effetti, compresa, se necessario, la sua riduzione.



Sovrapposizione mappa strategia L day a CTR dell'area terme della salute



Sovrapposizione mappa strategia L night a CTR dell'area terme della salute

Dai grafici riportati sopra in base ai valori limite che per l'area IV si attestano a 60 dB(A) in diurno e 50 dB(A) in notturno si nota che per l'intervento oggetto della variante siamo sotto i limiti.

E' inoltre da rilevare che all'interno dell'area in oggetto di intervento non è compreso alcun **ricettore sensibile** come emerso dalla consultazione del Piano di Risanamento Acustico Comunale.

3.4 Le principali caratteristiche dell'area interessata dalla Variante

Il Paesaggio ed il contesto edilizio esistente

Come anticipato nel paragrafo precedente le aree interessate dalla variante al piano non risultano incluse nel vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

L'area in esame presentava due distinte realtà quella relativa al complesso monumentale delle terme della salute e l'altra realtà all'ex complesso industriale legato alla produzione della coca-cola. Entrambe le realtà si presentavano in completo stato di abbandono da diverso tempo contribuendo a dare un'immagine di degrado a questa area. Dalla veduta d'insieme dell'area in esame si evince

Veduta d'insieme dell'area in esame - con i tre edifici già realizzati come previsto dal piano attuativo e l'area da completare in prossimità dei binari di scambio (immagine tratta da google Maps)



INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI SCATTO

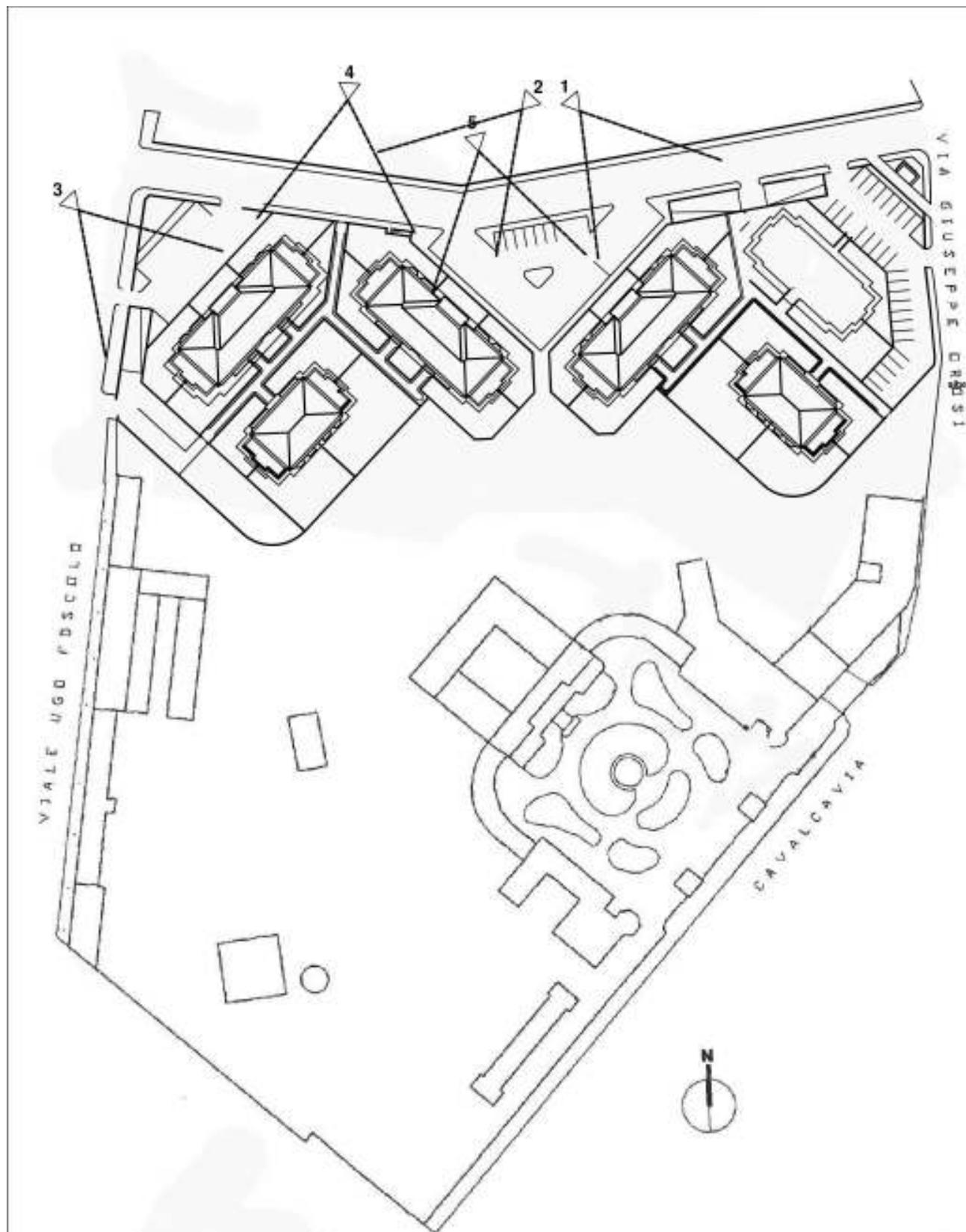


foto SCATTO N 1



foto SCATTO N 2



foto SCATTO N 3



foto SCATTO N 4

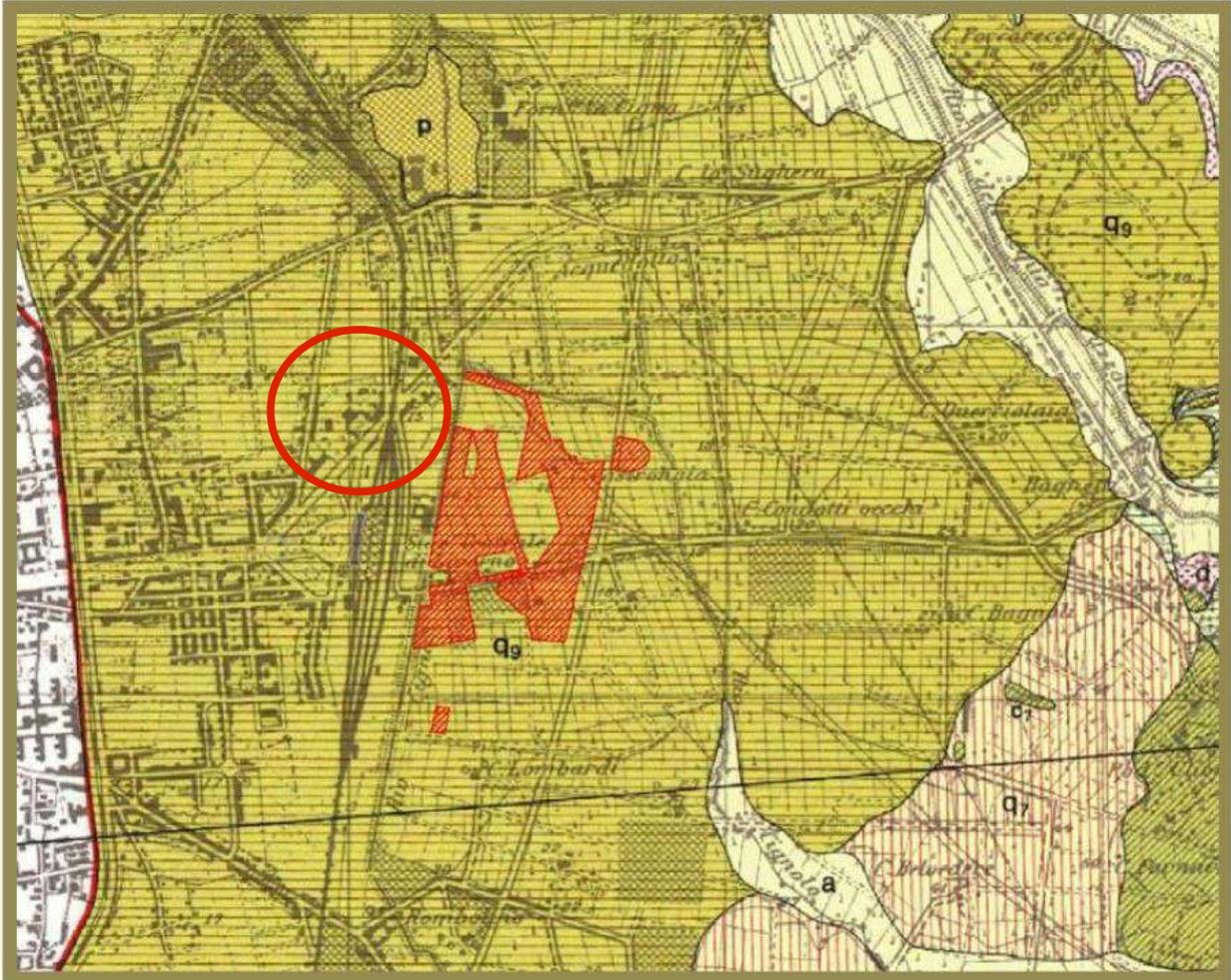


foto SCATTO N 5



Geologia generale dell'area

La zona pianeggiante che raccorda le pendici delle colline livornesi al mare, è costituita da una superficie terrazzata di età relativamente giovane (Pleistocene medio-superiore) relativa a recenti episodi sedimentari di trasgressione marina.



Stralcio carta geologica dei Comuni di Livorno e Collesalveti – Mazzanti 1987

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla specifica “*Relazione geologico-tecnica – febbraio 2013*” elaborata dal Comune di Livorno.

Foto inserimento modello tridimensionale del Piano attuativo - vista lato ferrovia

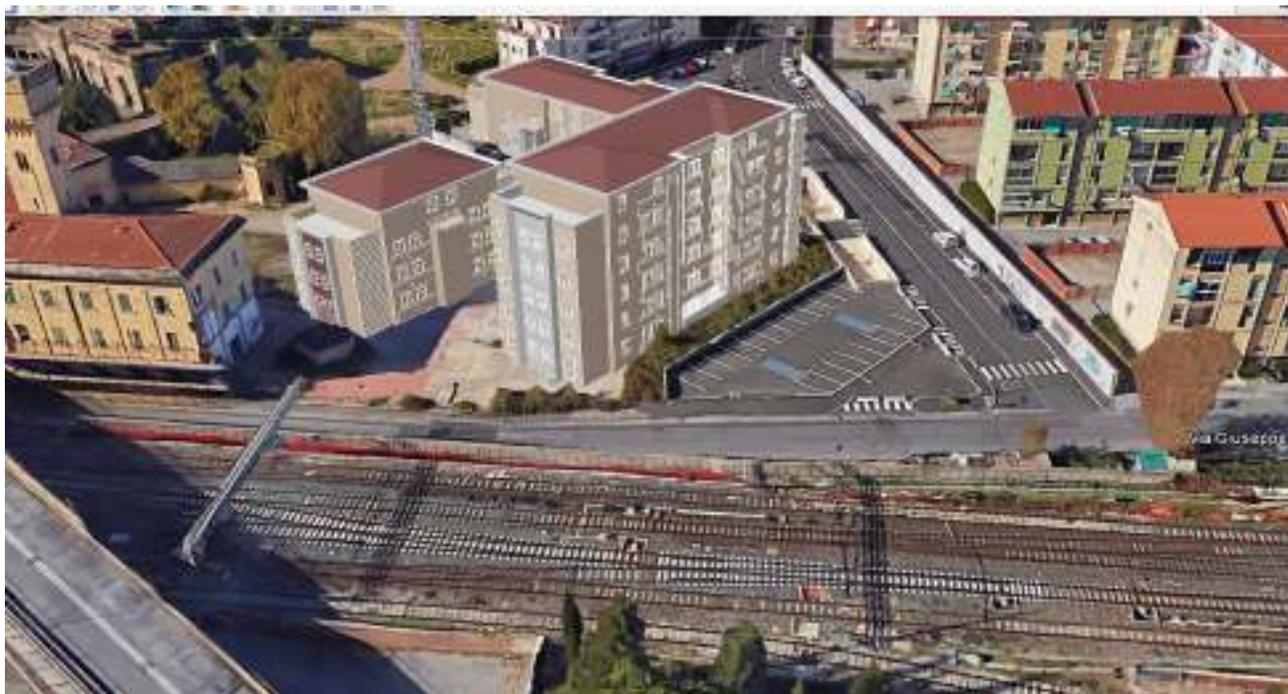


Foto inserimento modello tridimensionale della variante Piano attuativo -vista lato ferrovia



Foto inserimento modello tridimensionale soluzione del Piano attuativo vista verso nord edificio B2

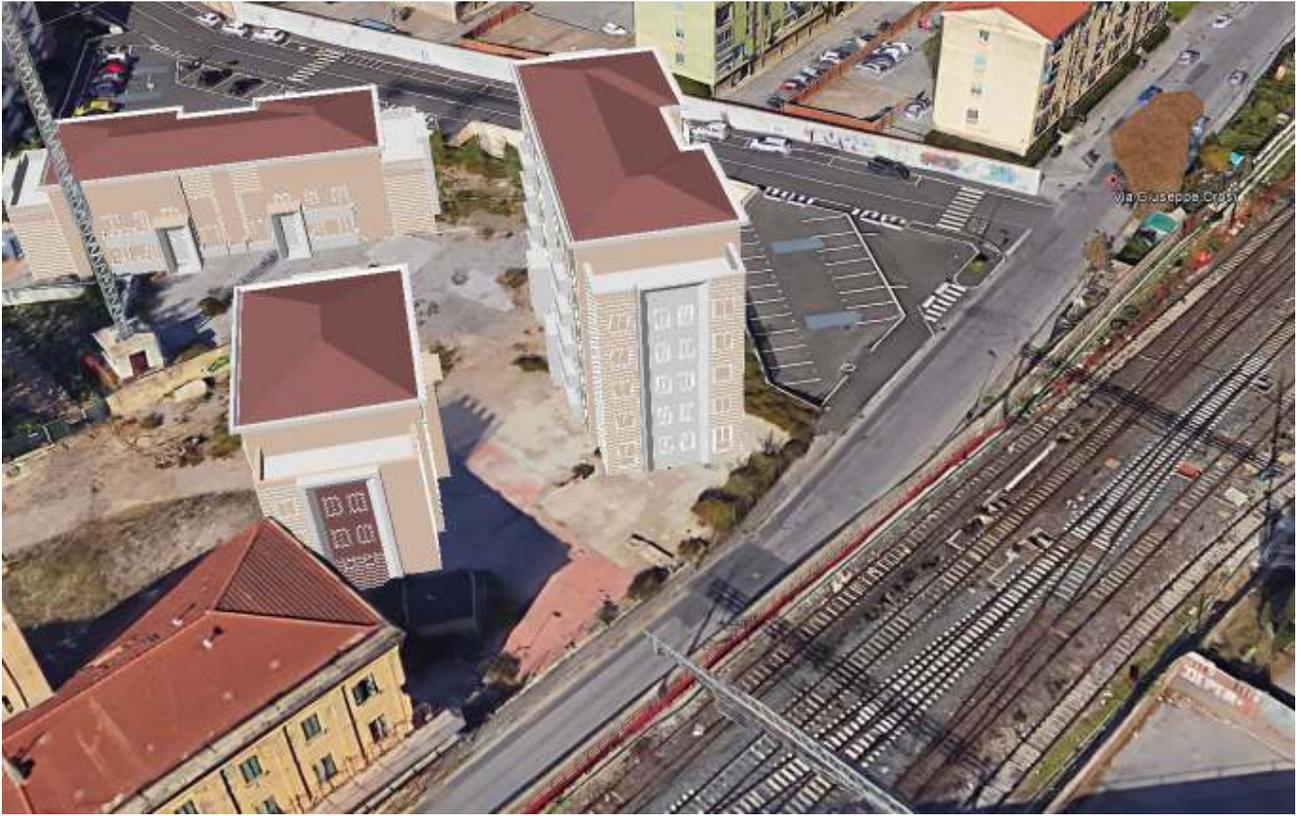


Foto inserimento modello tridimensionale soluzione Variante Piano attuativo vista verso nord edificio B2



4 Possibili impatti dovute all'attuazione della Variante

In questo paragrafo analizzeremo le possibili pressioni quali reazioni causa effetto degli interventi previsti dalla variante.

Va tenuto presente che la variante consiste in un intervento di completamento del piano attuativo realizzato per circa oltre il 50% essendo già stata effettuata l'urbanizzazione e l'edificazione di 3 dei sei edifici.

4.1 Impatti possibili su paesaggio e territorio

Le aree interessate dalla variante non ricadono all'interno del vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 mentre gli edifici esistenti relativi al complesso delle Terme della salute sono sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

A seguito di quanto sopra detto è possibile dedurre che l'attuazione degli interventi edilizi sostenuti dal piano in oggetto, essendo opere di completamento di realizzazioni in parte già in essere, andranno a rifinire e perfezionare il disegno complessivo dell'ambito urbano attuale conferendoli maggiore compiutezza, omogeneità e regolarità rispetto a come si presenta oggi andando pure ad elevare la qualità paesaggistica complessiva.

In riferimento a quanto detto si fa presente che già il piano attuativo è andato a sostituire il precedente impianto industriale degradato e obsoleto con edifici residenziali costruiti secondo tecnologie più moderne e più rispettose delle vigenti norme in materia di tutela ambientale e di risparmio energetico.

Dal punto di vista volumetrico inoltre si rileva una riduzione complessiva di oltre il 32% a cui si deve aggiungere la riduzione relativa all'accorciamento dell'edificio A2 oggetto della variante al piano attuativo

Nella valutazione delle possibili pressioni sul paesaggio si porrà attenzione alla nuova viabilità già realizzata dal piano attuativo con la nuova strada di collegamento tra via Orosi e via Foscolo che ha prodotto un miglioramento della viabilità interna al quartiere favorendone i collegamenti e facilitando l'accesso pedonale all'area del complesso monumentale delle terme e al parco che lo circonda. La variante non comporta nessun cambiamento rispetto a questa configurazione.

Dalla valutazione di cui sopra, è possibile dedurre che gli interventi previsti non producono effetti particolarmente significativi sul contesto paesaggistico.

In riferimento al rischio archeologico si tiene ad evidenziare che qualora durante i lavori di escavazione nell'area in oggetto si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della legislazione vigente in materia, di sospendere i lavori ed avvertire entro 24 ore la Soprintendenza o la stazione dei Carabinieri competente per il territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

4.2 Impatti possibili su biodiversità ed aree a verde

Come accennato nei paragrafi precedenti la variante al piano interessa un contesto territoriale di tipo totalmente urbanizzato, dove sussistono formazioni vegetazionali di scarsa rilevanza, e nella maggior parte di tipo recente. Analogamente non si riscontra la presenza di corridoi ecologici ed habitat naturalistici di particolare importanza.

La cessione al Comune di un'area di superficie pari a quasi due ettari, che allo stato attuale versa in totale stato di abbandono e che, una volta riqualificato sotto il profilo ambientale, verrà interamente destinato all'uso pubblico, contribuirà a migliorare sensibilmente la qualità della vita dell'intero quartiere.

Per quanto complessivamente sopra detto, dalla valutazione delle possibili pressioni dell'attuazione del piano sulla componente ambientale in esame non emergono particolari criticità.

4.3 Impatti possibili su consumi idrici e sistemi approvvigionamento-smaltimento

Le aree interessate della variante come dal piano attuativo risultano essere servite da acquedotto e da servizio di fognatura.

Gli effetti diretti sui consumi idrici risultano coincidenti con quelli del piano attuativo ad eccezione dell'edificio B2 che risulta avere volumetria minore. La nuova progettazione di quest'ultimo rileva una minor quantità di appartamenti e quindi minor consumo. In sostanza la variante sarà meno impattante rispetto al piano in base a questi parametri.

Per quanto concerne lo smaltimento delle acque meteoriche possiamo fare esattamente le stesse considerazioni relative alla diminuzione della volumetria.

Infine, nell'osservanza delle norme di cui all'art. 93 del nuovo Regolamento Edilizio, le quali chiedono il reperimento di soluzioni atte a contribuire al risparmio dell'acqua potabile, si prevede la realizzazione di una cisterna interrata preposta al recupero delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici

4.4 Impatti possibili sulla risorsa energetica

Le zone in esame risultano servite dalla rete di distribuzione di energia elettrica e gas. Verranno pienamente rispettate le norme relative al risparmio energetico e all'efficienza energetica così come definite all'art. 92 del Regolamento Edilizio e pertanto:

Verranno installati impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in modo tale da garantire una potenza nominale non inferiore a 1 KW per ciascuna unità immobiliare compatibilmente con la realizzabilità tecnica degli interventi risultante

dallo specifico studio progettuale.

Verranno installati impianti da fonte rinnovabile anche per la produzione di acqua calda sanitaria per almeno il 50% del fabbisogno annuale, fatti salvi eventuali impedimenti tecnici che dovessero emergere in sede di progettazione e di calcolo degli stessi impianti.

Per quanto riguarda il riscaldamento delle unità abitative e la produzione di acqua calda sanitaria si prevede la realizzazione di un impianto di climatizzazione centralizzato la cui centrale termica, come già detto, troverà posto in una porzione del piano seminterrato dell'edificio A2. I

4.5 Pressioni possibili sulla qualità dell'aria

Emissioni da traffico veicolare

Il già avvenuto, miglioramento della viabilità interna dovuta all'apertura della nuova strada, più adatta per dimensioni al transito e alla fermata dei mezzi pubblici permette un minor impatto dei carichi delle emissioni senza produrre un incremento di traffico rispetto a quello preesistente.

Se si confronta inoltre la diminuzione della volumetria per l'accorciamento dovuto ai vincoli ferroviari della variante il carico dei veicoli non potrà essere che minore.

Emissioni per la realizzazione dell'opera

La realizzazione delle opere previste dalla variante al Piano Attuativo quali nuovi fabbricati, eventuali opere di demolizione, interventi di nuova viabilità o adeguamento di quella esistente, comporterà un aumento delle polveri diffuse dovute all'esecuzione dei lavori ed alla cantierizzazione.

Tale effetto è comunque transitorio e legato alla sola fase di esecuzione dell'opera esaurendosi con il suo completamento.

Radiazioni non ionizzanti- presenza SRB

Quanto alle radiazioni non ionizzanti, l'attuazione della variante al piano non comporterà né una modifica della situazione attuale né l'inserimento di alcun elemento che possa compromettere la tutela di esposizione ai campi elettromagnetici. Si propone comunque il monitoraggio dei valori emessi.

4.6 Pressioni possibili sulla qualità acustica

Qualità acustica del territorio

Da un punto di vista di classificazione acustica questa area, essendo interessata da traffico veicolare intenso, con alta densità di popolazione, strade di comunicazione e linee ferroviarie è inquadrata dal Piano di Classificazione acustico comunale in classe IV "Aree di intensa attività umana". Come riportato nel clima acustico allegato al presente documento nelle zone previste dall'intervento è stata riscontrata e valutata una rumorosità diurna e notturna leggermente inferiore ai limiti di zona previsti per la

classse IV. L'intervento è inserito nella fascia A di cui all'art.3 comma 1 lettera A del DPR 459/98 a distanza di 27 metri circa dal primo binario di scambio. La vicinanza del sito di intervento alla Stazione di Livorno Centrale limita la rumorosità del traffico ferroviario, in quanto i treni circolanti transitano a velocità contenuta, in quanto in fase di arrivo o in fase di partenza.

La misura della rumorosità della infrastruttura ferroviaria (rumore ferroviario *+ varie attività connesse all'esercizio della Stazione di Livorno Centrale) attesta il rispetto dei limiti contenuti nel DPR 459/98 “ *regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della legge 26/10/1995 n°447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico veicolare*”.

Emissioni per la realizzazione delle opere

Come riportato nella “ relazione previsionale di clima acustico” del piano attuativo n.102 del 12-10-2009 l'intervento prevede un modesto incremento di rumorosità prodotto da rumore antropico e da traffico veicolare di veicoli di ingresso e uscita del nuovo insediamento residenziale. La realizzazione della via di collegamento tra via Orosi e via Foscolo razionalizza i flussi veicolare con conseguente minimizzazione della rumorosità dei veicoli in transito da-per il nuovo complesso residenziale. Sono presenti posti auto in numero sufficiente a garantire una limitazione della rumorosità dei mezzi in transito. Vista la presenza della stazione ferroviaria nelle vicinanze, la presenza di un buon servizio pubblico la presenza di scuole ed asili e servizi pubblici la zona di nuova urbanizzazione si presta ad un utilizzo limitato di mezzi privati. L'incremento di rumorosità è pertanto nel contesto marginale. Si sottolinea sempre come la diminuzione di volumetria della variante comporti la diminuzione della presenza di veicoli. E' prevista una istallazione impiantistica a bassa rumorosità. La realizzazione delle opere previste dal piano comporterà una variazione della qualità acustica della zona oggetto di intervento e del suo prossimo intorno, dovuta alle attività di cantiere ed a tutte le questioni che attengono alla cantierizzazione dei lavori (scavi, etc.).

Tale effetto è comunque transitorio e legato alla sola fase di esecuzione dell'opera esaurendosi con il suo completamento.

4.7 Pressioni possibili sui rifiuti

Le terre di scavo nel caso non risultino conformi a quanto definito del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, saranno opportunamente gestite nell'ambito del cantiere .

Per gli aspetti relativi alla gestione dei rifiuti, si rileva che le aree oggetto della variante al piano sono servite dal servizio pubblico di raccolta.

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla fase di cantiere, dovrà avvenire secondo normativa vigente in materia.

4.8 Impatti possibili su suolo e sottosuolo

La realizzazione dell'edificato e della relativa viabilità comporta un guadagno in termini di suolo adibito a vegetazione, a superficie permeabile nonché ad una riqualificazione delle aree in stato di degrado e di abbandono.

Si ricorda che i terreni sono stati esclusi dalla procedura di bonifica con due atti della Provincia di Livorno n.123 del 25-07-2011 e n.128 del 28-07-2010. Anche se esclusi potrebbero comunque non essere di elevata qualità e in tal caso si procederà come già descritto nel paragrafo precedente sulle terre di scavo (punto 4.7).

Per quanto riguarda le matrici acque sotterranee è in corso su tutta l'area Terme della Salute procedura di bonifica autorizzata con disposizione N.3590 del 19/092010 e non ancora conclusa . Come prescritto negli atti della Provincia sopra citati l'intervento interesserà esclusivamente il suolo insaturo e non interferirà sulle acque sotterranee e con il progetto di bonifica per la depurazione a lungo termine della falda acquifera.

4.9 Impatti possibili a livello-socio economico

La demolizione di edifici industriali abbandonati e la realizzazione di edifici residenziali costituisce una miglioria nella ricucitura del tessuto urbano in quanto crea un continuo con il tessuto esistente e non più una rottura o una discontinuità.

Implicherà riflessi positivi al livello socio economico la riqualifica sotto il profilo ambientale dell'area di superfici di quasi due ettari che verrà interamente destinata all'uso pubblico e contribuirà a migliorare sensibilmente la vita dell'intero quartiere.

Inoltre la realizzazione della nuova viabilità e l'adeguamento di quella esistente porteranno miglioramento della circolazione, ottimizzazione dei tempi di spostamento ed maggiore economia nei collegamenti.

4.10 Impatti possibili sulla salute

Gli aspetti relativi alla tutela della salute umana sono considerati in relazione alla presenza di possibili elementi inquinanti o di disturbo.

Oltre ai fattori trattati sopra, quali emissioni atmosferiche e/o acustiche dovute al traffico veicolare, non si individuano altri specifici elementi di pressione sulla salute umana.

5 Coerenza del Piano attuativo con le prescrizioni e gli indirizzi dei piani

Il Regolamento Urbanistico inserisce l'area in oggetto nell'Area normativa "aree di ristrutturazione urbanistica " di cui all'art 16 delle NN.TT.A Uno dei principali obbiettivi dello strumento pianificatorio è quello di incentivare gli interventi di

ristrutturazione urbanistica con inserimento di nuove funzioni e miglioramento dello standard abitativo e dello spazio pubblico

La variante al piano attuativo risulta pertanto coerente con il Piano Strutturale e con il Regolamento Urbanistico

6 Criteri per la verifica di assoggettabilità della Variante

Nell'allegato I della L.R. 10/2010 sono individuati i criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di piani e programmi e, dunque, per valutare l'opportunità di assoggettarli o meno alla procedura di VAS.

In questo capitolo verranno affrontati ed esplicitati puntualmente gli argomenti richiesti in detto allegato.

6.1 Caratteristiche della Variante al Piano

L'allegato I della L.R. 10/2010 chiede di esplicitare le caratteristiche del piano in riferimento ai seguenti punti:

- *“in quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse”.*

- *“in quale misura la variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati”.*

La variante in oggetto non influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati”.

- *“la pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile”.*

Data la modesta entità della Variante, questa non influisce sulle considerazioni ambientali. La classificazione urbanistica scelta mira alla conservazione delle contesto ambientale ed alla sua sostenibilità.

Il clima acustico che si verrà a creare con la variante avrà come risultato una non rilevante modifica della situazione esistente in quanto prevalentemente caratterizzata dalla presenza della ferrovia e del cavalcavia. Per le caratteristiche del clima acustico si rimanda alla documentazione allegata.

- *“Problemi ambientali relativi al piano”.*

I contenuti della variante, per la loro natura e modesta entità non comportano nella loro attuazione problemi ambientali.

- *“La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani o programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla*

protezione delle acque)”.

La variante al P.P. non andrà ad interferire con la normativa comunitaria, e si conformerà ad essa.

6.2 Caratteristiche degli impatti e delle aree

L'allegato I della L.R. 10/2010 chiede di esplicitare le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto in particolare di seguenti elementi:

- *“probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti”*.

La variante al P.P., per la scarsa entità delle sue previsioni non varierà la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti già in essere nella pianificazioni attuale.

Gli impatti, pur minimi, derivanti dalle previsioni del piano non vanno a modificare la situazione di clima acustico esistente che rientra nei limiti della classe IV come precedentemente accennato e per quanto riguarda quelli tradizionalmente riconducibili alla cantieristica (incremento della rumorosità, incremento del traffico di mezzi pesanti, polverosità ecc.), per questo loro carattere avranno una durata limitata al tempo relativo all'esecuzione delle opere e si esauriranno con il loro completamento. Sarà presentata relazione di tecnico competente in acustica per limitare il disagio in fase di cantiere (autorizzazione in deroga).

- *“carattere cumulativo degli impatti”*.

Il carattere cumulativo degli impatti può ravvisarsi nella fase di realizzazione delle opere, tale carattere è quindi temporalmente definito e limitato alla cantierizzazione e si esaurirà con il completamento dei lavori.

Nella progettazione esecutiva degli interventi sarà opportuno esaminare le fasi di realizzazione delle varie opere in modo da programmare ed organizzare al meglio l'esecuzione dei cantieri e limitare quanto più possibile il sovrapporsi dei disagi alla cittadinanza.

- *“natura transfrontaliera degli impatti”*.

Non si prevedono impatti di natura transfrontaliera nelle previsioni di variante.

- *“rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)”*.

Con gli elementi di valutazione attuale non si prevedono rischi per la salute umana o per l'ambiente derivanti dall'attuazione del piano in oggetto.

- *“entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)”*.

L'estensione nello spazio degli impatti derivanti dalle previsioni è limitata al contesto

locale.

- *“valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*

All’interno dell’area oggetto di variante si riscontrano aree costituenti patrimonio culturale. La variante non interferisce in alcun modo con queste ultime

- *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;*

Data l’entità delle opere da eseguirsi non si ravvede la probabilità di un superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite ad eccezione del probabile superamento dei limiti per la qualità acustica in fase di cantiere, che dovrà essere gestito secondo normativa vigente in materia.

- *dell’utilizzo del suolo”.*

La variante urbanistica non prevede una significativa variazione dell’uso del suolo rispetto al complessivo stato attuale dei luoghi.

- *“impatti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale”.*

Nelle vicinanze dell’area in esame non sono presenti aree protette o paesaggi riconosciuti come tali a livello nazionale, comunitario o internazionale”.

7 Considerazioni conclusive

La variante al Piano Attuativo che si sottopone a verifica di assoggettabilità a VAS con il presente documento secondo i criteri dettati dalla L.R.T. 10/2010 e s.m.i., riguarda alcune aree di modesta entità ed a livello locale.

In considerazione della natura ed entità della Variante, del fine per la quale è proposta, degli effetti potenziali attesi dall’attuazione degli interventi previsti, illustrati nel presente documento si ritiene che non si debbano attendere impatti significativi sull’ambiente circostante, né particolari rischi per la salute umana o per l’ambiente legati all’uso del suolo e comunque significativamente diversi e/o maggiori rispetto a quelli conseguenti l’attuazione delle previsioni vigenti.

Preme in fase di considerazioni conclusive ricordare che la variante in esame consiste nel completamento in diminuzione del piano già realizzato per oltre il 50% .

In conclusione, sulla scorta dell’analisi delle possibili pressioni derivanti dall’attuazione della variante al piano sulle componenti ambientali condotta all’interno del presente documento, si propone che nel suo complesso la proposta **non debba essere assoggetta** alla procedura di VAS.

Firmato digitalmente da

**Michele
Parenti**

O = Ordine Architetti di
Livorno/92014260498
C = IT